

Codice A1901A

D.D. 6 giugno 2017, n. 245

**POR FESR 2014/2020 - Designazione del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese - quale Organismo Intermedio dell'Azione I.1b.1.1 del POR FESR Piemonte 2014/2020 e approvazione dello schema di accordo di delega delle funzioni di Organismo Intermedio.**

Visti:

- Il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Il Regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
- la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico (MiSE) del 1 aprile 2015 recante "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello Sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori"; in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera c) del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, che prevede l'obbligo di un cofinanziamento regionale in misura non inferiore al 10% del costo complessivo a carico della finanza pubblica;

Sulla base agli atti normativi sopra citati la Regione Piemonte:

- Con DGR n. 15 – 1181 del 16/03/2015 ha preso atto della soprarichiamata Decisione della CE C (2015) 922 del 12/02/2015;
- Con DGR n. 23 – 4231 del 21/11/2016 la Giunta regionale ha designato la Direzione Competitività del sistema regionale, quale Autorità di Gestione del POR Piemonte FESR 2014/2020 e la Direzione regionale Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del medesimo Programma;

Richiamati inoltre:

- la DGR n. 21-2941 del 22/2/2016, che approva la scheda di misura "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca - Azione I.1b.1.1. del POR FESR 2014/2020 della Regione Piemonte - che si propone di sostenere progetti complessi di ricerca e sviluppo capaci di attivare processi che connettano la ricerca e i relativi risultati con la rispettiva valorizzazione economica e industrializzazione, concretizzando le conoscenze generate, riducendo il time to market e favorendo il trasferimento delle idee innovative in nuovi prodotti e processi capaci di generare rilevanti ricadute per le imprese e/o per il territorio in termini di competitività, crescita e occupazione; in particolare, nell'ambito della presente misura, la Regione ha stabilito di voler attivare forme di sinergia e cooperazione operativa con iniziative di livello nazionale o sovra nazionale o con iniziative che coinvolgano più Regioni italiane e/o europee, e nello

specifico con gli interventi previsti dal Fondo crescita sostenibile del Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto Ministeriale 1 aprile 2015) che finanzia progetti di Ricerca e Sviluppo nell'ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese di rilevante dimensione interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;

- la DD n. 399 del 8/7/2016 del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale della Regione Piemonte che, in esecuzione della deliberazione sopra richiamata, approva il bando a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Azione I.1b.1.1. "Valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" ("IR2" - I Erre Quadro) che definisce regole di accesso alle agevolazioni, anche per i progetti presentati a valere sulla procedura nazionale del Fondo Crescita Sostenibile, detenuti dalle candidature con ricadute sul territorio della Regione Piemonte;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 25 luglio 2014, che stabilisce, tra l'altro, i criteri per l'accesso delle domande alla fase istruttoria, le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande, gli adempimenti connessi alla concessione delle agevolazioni e le modalità per la presentazione delle domande di erogazione, nonché gli indicatori di impatto, i valori obiettivo e le modalità di monitoraggio dei progetti agevolati;
- la circolare direttoriale 4 dicembre 2015, n. 94947, con la quale sono state fornite indicazioni di dettaglio per l'attuazione degli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015 e, in particolare, è stata definita la struttura del piano d'impresa che i soggetti interessati devono presentare ai fini dell'accesso alle agevolazioni;
- la circolare direttoriale 23 settembre 2016, n. 89075, con la quale sono state fornite ulteriori indicazioni concernenti le procedure per la valutazione e la gestione delle proposte progettuali presentate a valere sull'intervento di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 1 aprile 2015;

considerato che:

- sulla base degli atti normativi sopraccitati, gli Accordi di Programma, in attuazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) del 1 aprile 2015, prevedono la titolarità del procedimento di accesso all'agevolazione in capo al MiSE, nelle singole fasi di ricezione della domanda, istruttoria, valutazione, concessione del finanziamento e successiva gestione del progetto approvato; si rende, pertanto, necessario prevedere apposita convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio, in relazione all'attuazione dell'Azione I.1b.1.1 del POR FESR Piemonte 2014-2020 attuata in sinergia con il Fondo Crescita Sostenibile (DM 1 aprile 2015);

dato atto che:

- tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte, al momento, si sono stipulati i seguenti Accordi di Programma:
  - a. in data 25 marzo 2016, Accordo di Programma inerente il sostegno al Piano d'Impresa di GE AVIO Srl;
  - b. in data 9 gennaio 2017, Accordo di Programma inerente il sostegno al piano d'Impresa di DENSO THERMAL SYSTEM Spa
- i succitati Accordi di Programma, rinviano ad un successivo atto convenzionale di delega l'identificazione dei compiti che il Ministero dello Sviluppo Economico (ed il Soggetto gestore da esso incaricato) per lo svolgimento, ai sensi dell'art. 123.6 del Regolamento (UE)

- n. 1303/2013, in qualità di organismo intermedio, previa verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 5 dicembre 2013 recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico" e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera n), che attribuisce alla Direzione Generale per gli incentivi alle imprese "l'esercizio delle funzioni di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero";
  - La Regione Piemonte intende, per il futuro, intraprendere ulteriori accordi di programma cogliendo la opportunità di operare in sinergia con le iniziative del FCS attraverso cui è possibile sostenere piani di impresa promossi da grandi società/gruppi con importante ricaduta e impatto per il territorio regionale;

Tenuto conto che:

- in base all'art. 123, p. 6 del Regolamento UE n. 1303/2013 "lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità
- l'Allegato XIII del Regolamento UE n. 1303/2013 richiede che l'Autorità di Gestione è tenuta a verificare la l'idoneità e la capacità dell'organismo a svolgere i compiti delegati;
- al fine di valutare la capacità degli organismi intermedi, l'Autorità di Gestione, con Determinazione dirigenziale n. 35 del 25/01/2016, si è dotata di una metodologia per la verifica della capacità dell'organismo intermedio di svolgere i compiti delegati;
- con nota prot. n. 17162 – A1901A del 26/06/2016 e successive integrazioni, l'Autorità di Gestione del POR FESR Piemonte ha chiesto al MISE-DGIAI di fornire, con riferimento alle funzioni oggetto di delega, informazioni in merito a:
  - Organizzazione;
  - Procedure di selezione e controllo;
  - Sistema informativo;
  - Qualificazione ed esperienza del personale operante presso gli uffici coinvolti;
  - Procedure volte a garantire trasparenza e prevenzione della corruzione;
- con comunicazione del 7/11/2016 e successive integrazioni il MISE ha fornito le informazioni richieste dall'Autorità di Gestione;
- con nota prot. n. 5529-A1901 del 20/04/2017 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 ha comunicato di aver verificato i requisiti chiave atti a dimostrare la capacità dell'OI di svolgere i compiti delegati, comunicando all'uopo l'esito positivo della verifica;

Ritenuto pertanto di delegare al MISE – DGIAI - le funzioni di organismo intermedio e, in particolare, di selezione e concessione, nonché dei processi di controllo ed erogazione delle agevolazioni cofinanziate a valere sul POR FESR 2014/2020 nell'ambito dell'Azione succitata;

Considerato infine che all'organismo intermedio dovranno essere rimborsati i costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate, la cui quantificazione dovrà essere conforme ai criteri di congruità.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRETTORE

Richiamato quanto sopra premesso

Determina

- di designare il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese DGIAI - quale Organismo Intermedio del POR Piemonte FESR 2014/2020 per lo svolgimento delle funzioni di selezione e concessione, nonché dei processi di controllo ed erogazione delle agevolazioni finanziate a valere sul POR FESR 2014/2020 nell'ambito dell'Azione

I.1b.1.1. attuata in sinergia con il Fondo Crescita Sostenibile (DM 1 aprile 2015) “*Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca*”, ai sensi dell’art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- di stabilire che per la quantificazione del costo del servizio di assistenza tecnica da riconoscere all’organismo intermedio per lo svolgimento delle funzioni delegate si dovrà tenere conto dei seguenti criteri generali: (i) *congruità* dei costi, attestata dall’esito di procedure ad evidenza pubblica; (ii) quantificazione del costo medio dei differenti profili professionali impiegati su commesse analoghe; (ii) *costi indiretti* da riconoscersi nella misura massima del 25% dei costi diretti;

- di dare atto che i costi di gestione derivanti dalle Convenzioni stipulate con l’Organismo Intermedio troveranno copertura finanziaria nell’ambito delle risorse dell’Asse VII del POR FESR 2014/2020;

- di approvare lo schema di atto convenzionale di delega (Convenzione) che disciplina i rapporti reciproci derivanti dalla delega conferita dall’Autorità di gestione del Programma Operativo Regionale FESR Piemonte 2014-2020, ai sensi del richiamato articolo 123, paragrafi 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese DGIAI - in qualità di Organismo Intermedio, che assume le funzioni di gestione, controllo, verifica e attestazione delle spese rendicontate dal Beneficiario ed erogazione dei contributi dei progetti di ricerca e sviluppo cofinanziati nell’ambito degli Accordi di Programma sottoscritti e da sottoscrivere nell’ambito dell’Azione I.1b.1.1 del POR FESR Piemonte 2014-2020. che fa parte integrante della presente determinazione (Allegato 1);

- di autorizzare l’Autorità di Gestione del POR FESR della Regione Piemonte, o suo delegato, alla stipula delle convenzioni specifiche riguardanti gli Accordi di Programma inerenti il sostegno ai Piano d’Impresa promossi da soggetti in ambiti scientifici e produttivi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia nei settori produttivi dominanti;

- Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte” nonché ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. d) del d.lgs.33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Direttore Regionale  
Giuliana Fenu

Allegato

**POR PIEMONTE FESR 2014-2020**

**CONVENZIONE**

**Per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione I.1b.1.1 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca", nell'ambito dell'Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. del POR FESR Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT16RFOP014, ai sensi dell'art. 123 del Regolamento (UE) N. 1303/2013**

**TRA**

La Regione Piemonte, codice fiscale n. 80087670016, rappresentata dal Direttore regionale Competitività del Sistema Regionale, in persona del Direttore pro tempore....., nato/a a .... il....., in qualità di Autorità di Gestione (nel prosieguo "AdG") del POR FESR Piemonte 2014-2020 (nel prosieguo anche "POR FESR"), domiciliata ai fini della presente Convenzione presso .....

**E**

il Ministero dello Sviluppo Economico, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato da ....., nato/a a .....il....., Direttore Generale per gli incentivi alle imprese (in seguito "MiSE-DGIAI"), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso .....

**VISTI**

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (Regolamento generale) col quale sono state fornite le *"disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio"*;

- in particolare, l'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che stabilisce che *“lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità”*, precisando che i *“relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto”*;
- il Regolamento (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi intermedi;
- l'Accordo di partenariato con l'Italia, adottato con decisione C(2014)8021 della Commissione del 29 ottobre 2014, nel quale è previsto il POR FESR Piemonte 2014-2020, con la relativa dotazione finanziaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-91 dell'11 luglio 2014, con la quale è stata approvata la proposta di Programma Operativo POR FESR Piemonte 2014-2020 per la successiva presentazione alla Commissione Europea;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 922 del 12 febbraio 2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo POR FESR Piemonte 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 15 – 1181 del 16 marzo 2015, con la quale è stato preso atto della Decisione succitata;
- la Determinazione dirigenziale n. 35 del 25 gennaio 2016 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR Piemonte 2014-2020 ha approvato la *“Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013”*;
- la DGR n. 21-2941 del 22 febbraio 2016, con la quale la Regione Piemonte ha definito i contenuti tecnici della misura relativa all'Azione I.1b.1.1 *“Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca”*, nell'ambito dell'Asse I *“Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione”*, Obiettivo specifico I.1b.1. del POR FESR Piemonte 2014-2020 e che autorizza la Regione ad attivare forme di sinergia e cooperazione operativa, tra gli altri, con gli interventi del Fondo per la crescita sostenibile (Decreto Ministeriale 1° aprile 2015);
- i criteri di selezione delle operazioni dell'Azione I.1b.1.1 del POR FESR 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta ai sensi dell'art. 9, c.3 del Regolamento interno del CdS avviata il 15/03/2016 e chiusa il 30/03/2016;
- l'Accordo di Programma, sottoscritto, ai sensi del Decreto Ministeriale 1° aprile 2015 recante *“Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori”*, in data .....tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte e finalizzato a fornire strumenti di sostegno al Piano d'Impresa di .....

- l'Accordo di Programma, che rinvia ad un successivo atto convenzionale di delega l'identificazione dei compiti che il Ministero dello Sviluppo Economico (ed il Soggetto gestore da esso incaricato) si impegna a svolgere ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in qualità di organismo intermedio, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi e previa verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 5 dicembre 2013 recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico" e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera n), che attribuisce alla Direzione Generale per gli incentivi alle imprese "l'esercizio delle funzioni di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero";
- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" FESR 2014-2020 (nel prosieguo "PON IC") approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2015) 4444 final del 23 giugno 2015, e successive modifiche, che identifica – tra i principali strumenti di intervento – il Fondo Crescita Sostenibile.

#### **CONSIDERATO CHE**

- le funzioni attinenti le fasi di valutazione di progetto, nonché quella di controllo, verifica e attestazione delle spese rendicontate dal Beneficiario ed erogazione dei contributi sono affidate al Ministero dello Sviluppo Economico o eventuale soggetto gestore da esso incaricato;
- nell'ambito del PON IC il Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto per lo strumento Fondo Crescita Sostenibile apposite modalità e procedure di gestione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi, come descritte nella Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Nazionale PON IC 2014-2020 e nella relativa manualistica e strumentazione operativa;
- la Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR Piemonte 2014/2020 definisce le procedure di gestione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi, ivi incluse le disposizioni per la delega lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione ad un Organismo Intermedio;
- la verifica preventiva effettuata dall'Autorità di Gestione del POR FESR Piemonte 2014/2020 ai sensi del Determina dirigenziale n. 35 del 25 gennaio 2016 in merito alla capacità tecnico-amministrativa del Ministero dello Sviluppo Economico a svolgere i compiti delegati, nonché l'esistenza di procedure di rendicontazione, ha dato esito ...

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

**Art.1**

*(Premesse)*

Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**Art. 2**

*(Oggetto)*

La presente Convenzione disciplina i rapporti reciproci derivanti dalla delega conferita dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR Piemonte 2014-2020, ai sensi del richiamato articolo 123, paragrafi 6 e 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al MiSE-DGIAI in qualità di Organismo Intermedio, che assume le funzioni di gestione, controllo, verifica e attestazione delle spese rendicontate dal Beneficiario ed erogazione dei contributi dei progetti di ricerca e sviluppo finanziati nell'ambito degli Accordi di Programma sottoscritti e da sottoscrivere nell'ambito dell'Azione I.1b.1.1 del POR FESR Piemonte 2014-2020.

Il MiSE-DGIAI, quale Organismo Intermedio, assume pertanto le funzioni di gestione e controllo nell'ambito della predetta Azione I.1b.1.1, ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei limiti di cui al successivo art. 3, secondo quanto stabilito nei documenti citati nelle premesse, nonché nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria di cui all'art. 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

**Art. 3**

*(Funzioni delegate)*

Il MiSE-DGIAI assume la delega, nell'ambito della predetta Azione del POR FESR Piemonte 2014-2020, ai sensi del precedente articolo 2, delle seguenti funzioni:

- a) gestione finanziaria e controllo ai sensi del par. 4 dell'art. 125 del Reg. 1303/2013;
- b) verifiche ai sensi dei parr. 5 e 6 dell'art. 125 del Reg. 1303/2013;
- c) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni ammesse a contributo.
  
- d) attestazione all'AdG delle spese sostenute e rendicontate dal Beneficiario.

Ai fini della corretta gestione, attuazione, controllo e rendicontazione dell'operazione, il Ministero dello Sviluppo Economico (ed il Soggetto gestore da esso incaricato) agirà nel rispetto delle modalità di controllo, verifica, rendicontazione ed erogazione dei contributi previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PON IC 2014-2020, adottando la relativa manualistica e strumentazione operativa, previste altresì, nel Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR Piemonte 2014-2020, con riferimento all'Azione I.1b.1.1.

**Art. 4**



*(Obblighi derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate dall'AdG)*

1. Nello svolgimento delle funzioni delegate di cui al precedente articolo 3, il MiSE-DGIAI è tenuto a:
  - a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del POR FESR Piemonte 2014-2020, un efficace raccordo con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'AdG medesima;
  - b) agire nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi derivanti dallo svolgimento delle attività di attuazione affidategli, nonché nel rispetto della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - c) garantire che siano adottate, anche per la quota di partecipazione del Ministero dello Sviluppo Economico di cui al successivo art. 5, comma 1, le medesime disposizioni da applicarsi ai fondi regionali di origine comunitaria, al fine di consentire alla Regione la certificazione della suddetta spesa a valere sul POR FESR 2014/2020;
  - d) garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
  - e) custodire tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi e dei controlli svolti, impegnandosi a renderla disponibile per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti ai sensi dell'articolo 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - f) provvedere alla trasmissione dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento procedurale, finanziario e fisico dell'iniziativa finanziata con risorse del POR FESR Piemonte 2014-2020;
  - g) garantire che l'AdG riceva tutte le informazioni necessarie relative alle azioni delegate per elaborare la Relazione di attuazione annuale del POR FESR Piemonte 2014-2020, ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta ai sensi della normativa nazionale e comunitaria;
  - h) elaborare e trasmettere all'AdG del POR FESR Piemonte 2014-2020, le rendicontazioni intermedie e finali, e la relativa dichiarazione delle spese sostenute in relazione all'intervento di competenza;
  - i) attestare che la dichiarazione delle spese è corretta, che le spese sostenute in relazione all'intervento delegato sono basate su documenti giustificativi verificabili, che sono conformi alla normativa applicabile e che le stesse spese sono sostenute in rapporto ad operazioni conformi ai criteri stabiliti nel POR FESR Piemonte 2014-2020 e alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
  - j) assicurare l'attuazione di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, rimuovere e sanzionare eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie;
  - k) comunicare all'AdG le irregolarità/frodi rilevate fornendo le informazioni previste dalle "Linee Guida per la Gestione per la rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità" allegate alla Relazione che descrive il sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014/2020;

- l) prestare ogni necessaria collaborazione all'Autorità di Audit del POR FESR Piemonte 2014-2020 per le azioni di controllo di cui all'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- m) collaborare con l'AdG al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dalla Parte III, Titolo III, capo II del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- n) i compiti e le funzioni di cui al presente articolo sono svolti dal MISE-DGIAI secondo le procedure e le modalità organizzative dallo stesso attuate in qualità di Autorità di Gestione del PON Imprese e Competitività 2014-2020, in ottemperanza ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi, definiti all'articolo 72 del Reg. UE n. 1303/2013 il quale stabilisce, alla lettera g), che gli stessi devono garantire una pista di controllo adeguata.

**Art. 5**

*(Controlli di sistema e attività di audit)*

1. La Regione Piemonte, attraverso le diverse autorità del POR FESR (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) ed in base a quanto previsto dalle norme unionale e nazionali vigenti, può disporre l'effettuazione (direttamente o tramite soggetto terzo) di controlli sulla regolare gestione delle misure di agevolazione svolta dal MiSE-DGIAI.
2. I controlli in particolare riguardano:
  - i. i controlli di sistema, diretti a verificare l'affidabilità e l'efficacia del SIGECO adottato dal MiSE-DGIAI;
  - ii. i controlli sulle singole operazioni, svolte anche presso l'Organismo Intermedio.

**Art. 6**

*(Dotazione finanziaria per l'attuazione delle operazioni e per le connesse attività di assistenza tecnica)*

1. La dotazione finanziaria per l'attuazione delle operazioni di competenza dell'Organismo Intermedio, a valere sulle risorse dell'Azione I.1b.1.1 del POR FESR Piemonte 2014-2020, è stabilita in prima applicazione nell'importo di Euro .....quale quota di cofinanziamento regionale prevista ai sensi dell'art. .... dell'Accordo di Programma. Tale dotazione potrà essere integrata a seguito della stipula di ulteriori Accordi di Programma ai sensi del Decreto Ministeriale 1° aprile 2015.
2. Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni delegate dall'AdG e al fine del corretto svolgimento dei relativi compiti, al MiSE-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, è attribuita, a valere sulle risorse dell'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR Piemonte 2014-2020, un'ulteriore dotazione finanziaria....., determinata sulla base del Piano di attività trasmesso formalmente all'AdG. Detto importo è da intendersi quale importo massimo riconoscibile per la remunerazione dei costi di gestione dell'Organismo Intermedio, i quali saranno rimborsati dietro prove di spesa effettivamente sostenuta.

3. La dotazione finanziaria di cui ai precedenti commi sarà versata da parte della Regione Piemonte sul conto n. .... intestato al Ministero dello Sviluppo Economico, presso la Tesoreria..... codice IBAN.....
4. La quota finanziaria di partecipazione pubblica a carico del Fondo per la crescita sostenibile sarà gestita secondo le medesime disposizioni da applicarsi ai fondi regionali di origine comunitaria, al fine di consentire alla Regione la certificazione della suddetta spesa a valere sul POR FESR 2014/2020. Le parti concorderanno le modalità di utilizzo dei rientri rinvenienti dalla certificazione alla Commissione Europea della quota a carico del Fondo per la crescita sostenibile.

**Art. 7**

*(Durata)*

La presente Convenzione ha efficacia fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dal POR FESR Piemonte 2014-2020, secondo i termini stabiliti dalla Commissione europea.

**Art. 8**

*(Modifiche)*

In presenza di variazioni sostanziali delle condizioni disciplinate dalla presente Convenzione, le parti si riservano la possibilità di apportare delle revisioni. Le eventuali modifiche alla presente Convenzione sono concordate tra le parti e formalizzate mediante atto scritto.

**Art. 9**

*(Trattamento dei dati personali)*

La Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina l'Organismo Intermedio "Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato". A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), l'Organismo Intermedio, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuto a:

- a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;
- b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;
- c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;
- d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

- e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del Codice;
- f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

**Art. 10**

*(Disposizioni finali)*

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa nazionale e comunitaria vigente, nonché al POR FESR Piemonte 2014-2020 e al Sistema di Gestione e Controllo adottato dal POR FESR.

**Art. 11**

*(Registrazione)*

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26.04.1986 n.131.

Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005.

**Ministero dello Sviluppo Economico**

---

**Regione Piemonte**

---